

**Spinte dinamiche
informi**

"CONTE"

**Percorsi...
alternativi**

"CONTE"

SPINTE DINAMICHE INFORMI

Il pittore Conte è un indagatore dell'invisibile che si fa visibile. La sua espressività si radica nei territori misteriosi dell'inconscio, la cui voce si esprime attraverso uno spessore della materia stesa in chiave di informale puro. Tutto si svolge come in un grido costante, che evoca momenti spirituali, alla ricerca di un'ipotesi di salvezza. Egli opera in chiave di contrappunti, di strappi e di ricongiungimenti, senza compromessi rispetto al riconoscibile. L'unica traccia concreta è la realtà del colore, fine a se stesso, come scelta di verità assoluta.

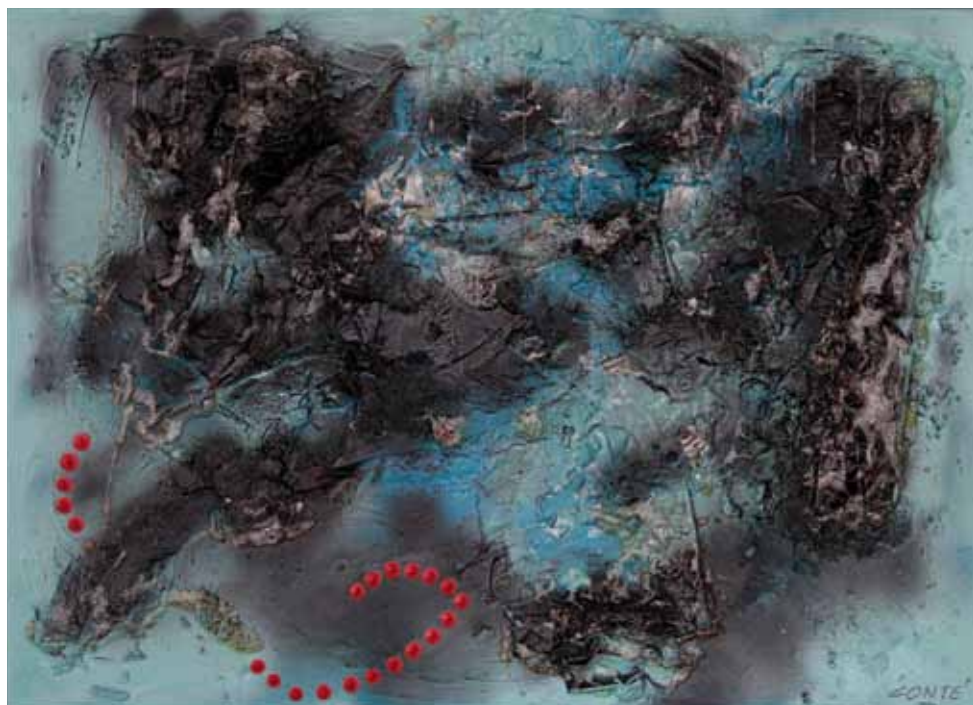
Conte non è un informale espressionista di tradizione. Rispetto ai maestri del secolo scorso, che connotavano la non forma con intenzione naturalista o esistenziale - avendo Francesco Arcangeli come loro sensibile *maître à penser*, studioso che ricercava verità immanenti nelle sperimentazioni visuali legate a stati d'animo o a emozioni interiori e perciò risolte col puro pigmento - questo artista attua, in modo assolutamente personale, una modalità illusoria e allusiva, legata a una concettualità che si esprime esclusivamente attraverso le tensioni e le variabili di tecniche miste utilizzate con notevole sapienza linguistica. La sua contemporaneità risiede nel forte impatto visivo che lo accosta piuttosto ai concettuali americani dell'*Action Painting*, oppure ai maestri francesi degli anni Sessanta.

L'intenzione espressiva di questi lavori è spirituale e drammatica, trasmettendo una concezione dello spazio pittorico come espansione macrocosmica di un pensiero filosofico.

Se fosse un artista figurativo, accosterei Conte a certi maestri spagnoli d'epoca barocca, che raffiguravano l'eterna lotta dell'Angelo contro il Diavolo: nel suo linguaggio informale sono le cromie a dibattere, dove l'angelo appare nelle luminescenze, e il diavolo spadroneggia nell'ombrosità del nero. Ma è soprattutto esaltante, in questi lavori, la gestualità controllata che traccia una scrittura multiforme, e il modo elegantemente aggressivo di affrontare ogni singolo momento espressivo e ogni tematica.

Le composizioni di Conte non scendono mai a compromessi con forme anche solo suggerite o riconoscibili; egli lavora infatti meditando solo sugli spazi, sugli spessori, sui contrappunti tonali e atonali, senza lasciare nulla al caso. Utilizza carta trasparente e ferro, assemblandoli con perizia sul supporto della tela o della tavola, dove dipana allarga e sovrappone materie e colori in forme che dialogano astrattamente, sotto forma di pure enunciazioni visuali, esprimendo a volte rabbia, o sottili inquietudini. Ma nella sua poetica appaiono anche momenti più meditativi, passaggi senza drammatiche apparizioni di forme informi, e ondulanti come l'acqua di un mare mosso; in questi casi di calma apparente, rapide apparizioni di cromia morbida sembrano esprimere emozioni controllate, altrove sottaciute. È comunque sempre presente una spinta dinamica, per cui tutto si espande in una visione aprospettica, che sembra esorbitare dal quadro per puntare all'infinito. L'utilizzo di materiali insoliti per la tecnica mista, e preziosi per il risultato di impatto estetico, il magma di un caos non casuale, conducono l'osservatore ad affacciarsi su un mondo brulicante di immagini vive, riflessioni di un'anima in lotta tra dubbi e certezze. Conte utilizza colori decisi, squillanti, emotivi, per dare corpo a riflessioni, dove l'inquietudine e l'interrogazione sono rappresentati dai contrappunti e dalle pieghe materiche. Il suo tracciare magma in chiave trasgressiva non si esaurisce mai nella forza espressiva della stesura o nella velina trasparente o nel ferro che aiuta la trama degli spessori: in verità, ciò che rende riconoscibile la sigla stilistica di Conte è soprattutto una progettazione dove vige l'armonia delle dissonanze, e che si attua in un concertato palpitante di ritmi variegati.

Paolo Levi

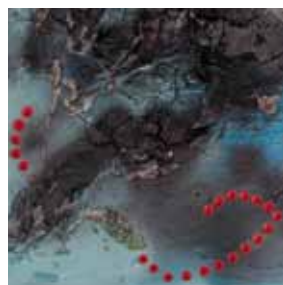


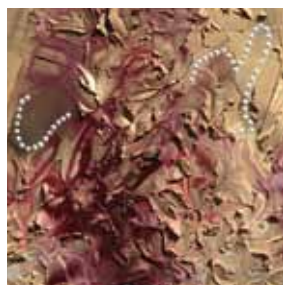
Scorie

Carta, smalto, acrilico, malta,
ferro, resina su tela

50 x 70 cm

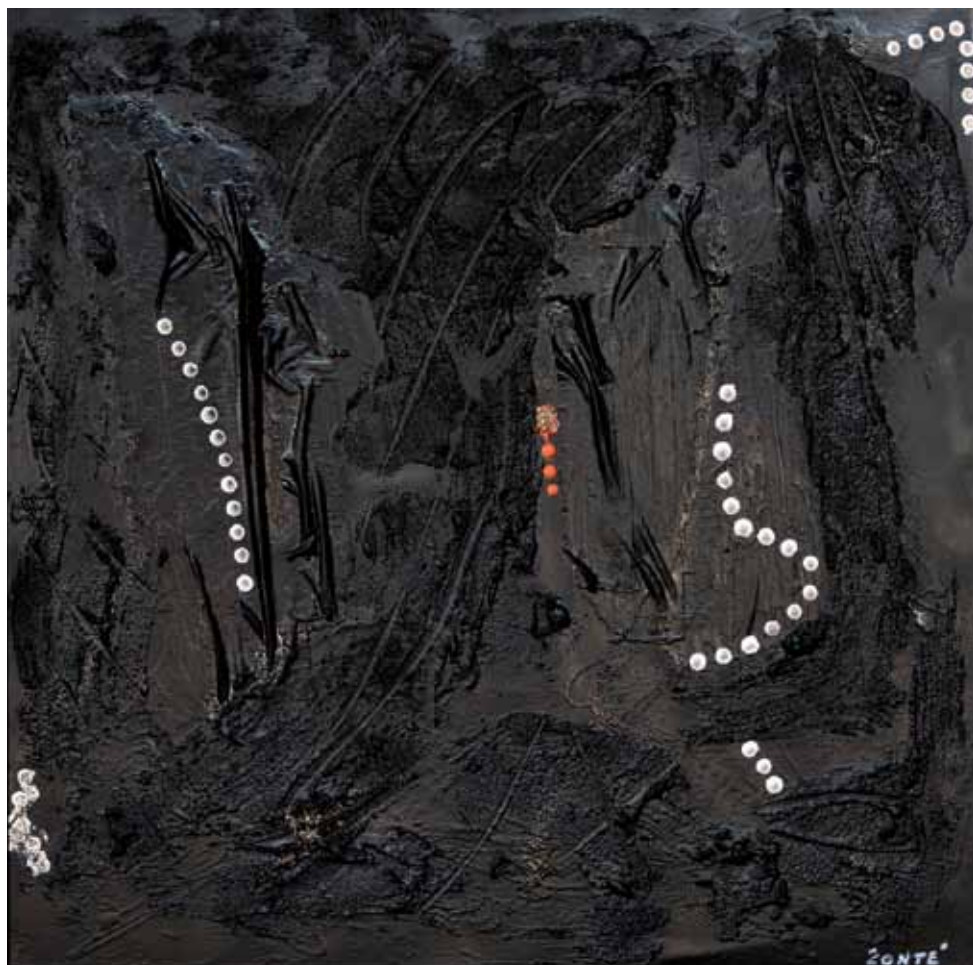
Anno 1998





Punti e contrappunti del pensiero

Stucco, smalto, acrilico su tela
100 x 150 cm
Anno 2010



Ombrosità del nero

Intonaco, smalto e carta su tela
70 x 70 cm

Anno 2008





Maschere in blu

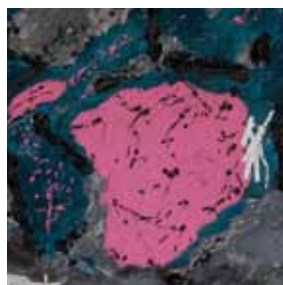
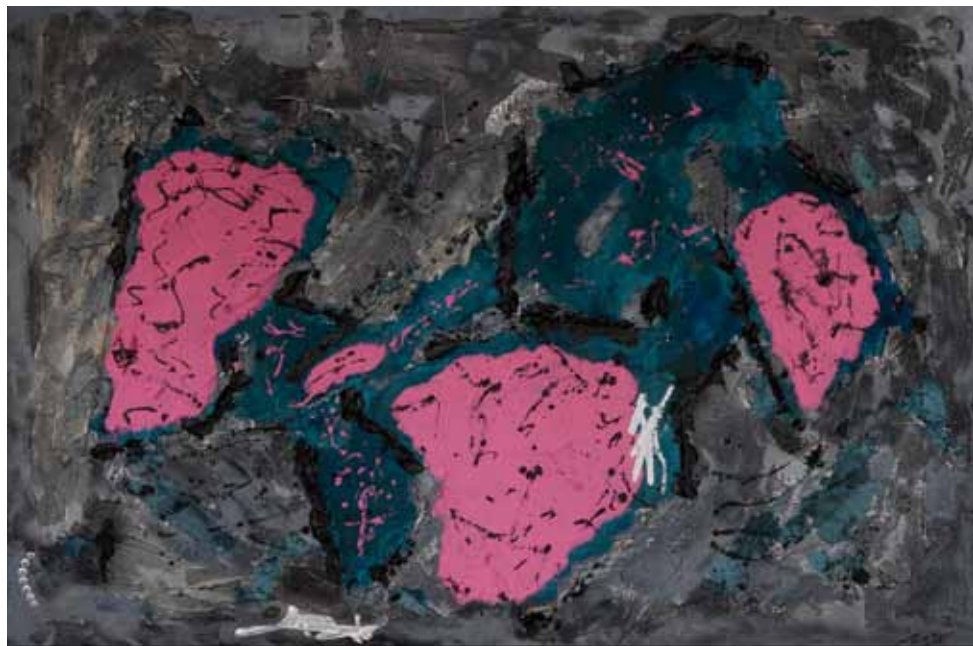
Smalto e olio su tela
ferro incastonato e malta
50 x 70 cm
Anno 2004



Percorso anemico

Stucco e acrilico su tela
60 x 80 cm
Anno 2010





A che punto siamo con il pensiero

Smalto, gesso e acrilico su tela
100 x 150 cm

Anno 2010



Spire inesplorate

Smalto, acrilico, collage su tela
80 x 80 cm

Anno 2005





Sintesi della speranza

Smalto, intonaco, resina e carta su tela
 100 x 100 cm
 Anno 2010



Spazio e pensiero

Smalto, stucco su tela
cm

Anno 2008





Sottile deviazione della mente

Ferro, malta e smalto su tela
60 x 80 cm
Anno 2006

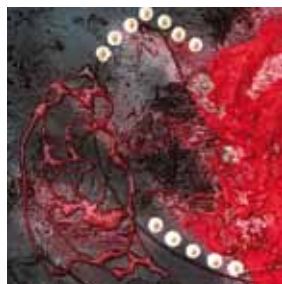


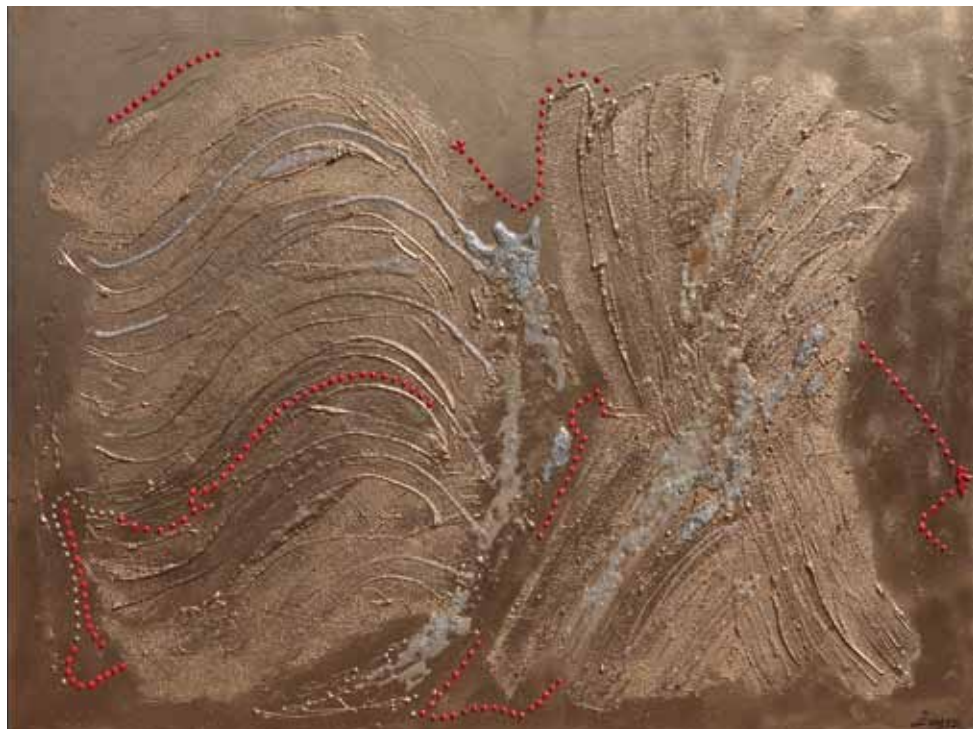
Rilegatura dell'anima

Smalto, acrilico e filo di ferro
su tela

35 x 45 cm

Anno 2007





Spinte informali

Smalto, calce e resina su tela
100 x 150 cm
Anno 2009



Le crepe del pensiero

Acrilico, resina, malta su tela
50 x 70 cm

Anno 2009





Contenitore istologico del pensiero

Smalto e ferro su tela
90 x 120 cm
Anno 2009



Caos d'immagini informi

Smalto, acrilico, su tela

60 x 70 cm

Anno 2006





Cavalcata nella vita

Acrilico, smalto, malta su tela
 60 x 80 cm
 Anno 2007



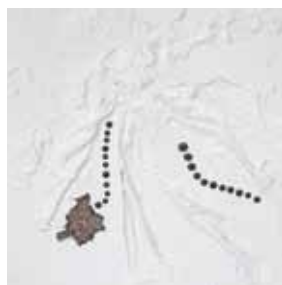
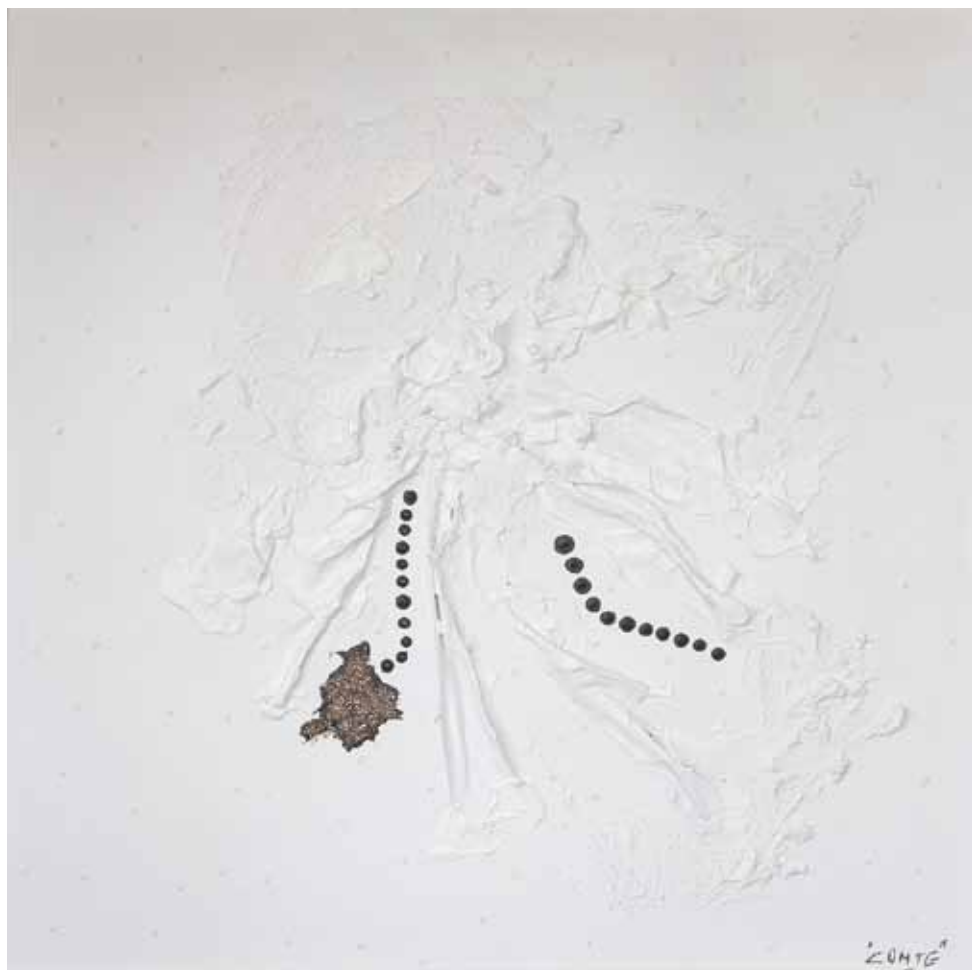
Imballaggio di un pensiero

Acrilico, carta e ferro su tela

50 x 70 cm

Anno 2005





Dinamica del pensiero

Smalto, carta, collage e gesso su tela
70 x 70 cm
Anno 2010

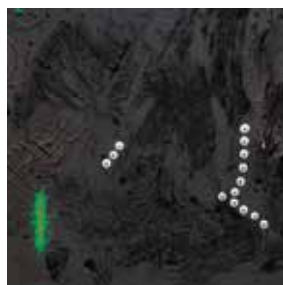
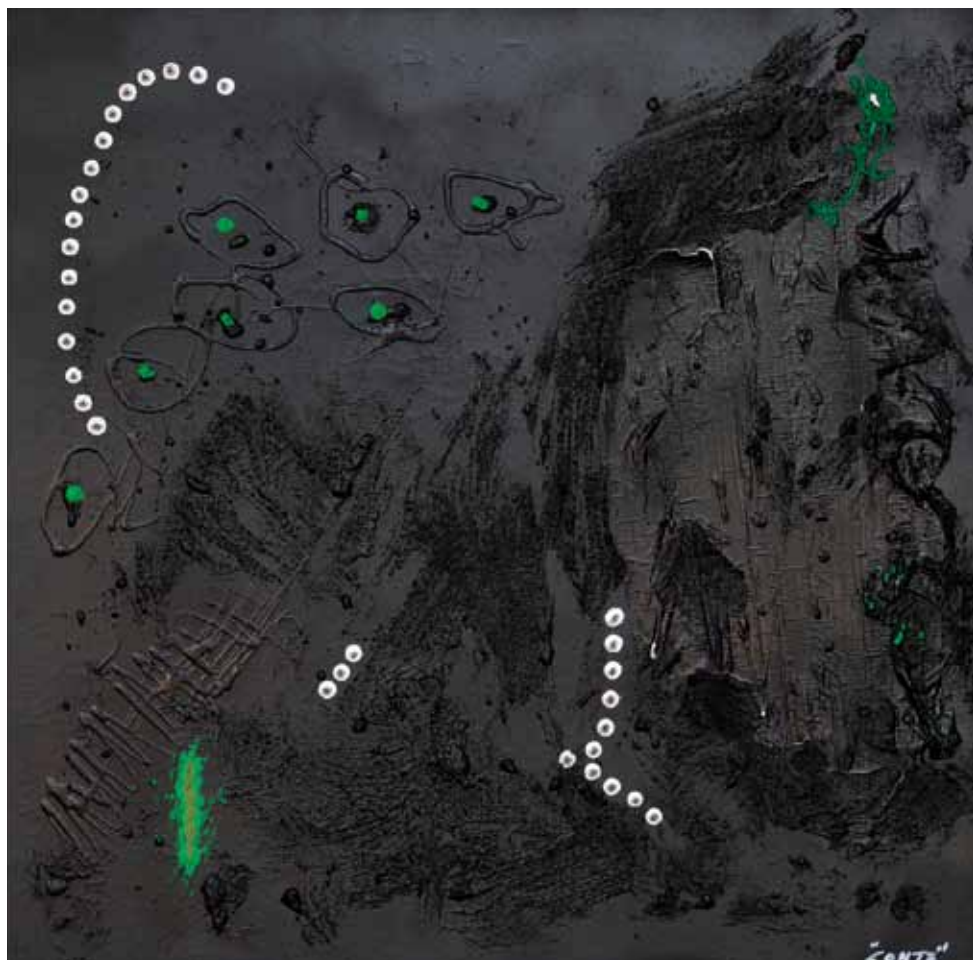


Il pensiero oltre il buio

Acrilico, malta, e smalto su tela
100 x 100 cm

Anno 2010





Il limite dell'infinito

Carta, intonaco e smalto su tela
 70 x 70 cm
 Anno 2008



Pensiero dentro Venezia

Smalto, carta e resina su tela
100 x 120 cm

Anno 2009





Un pensiero legato

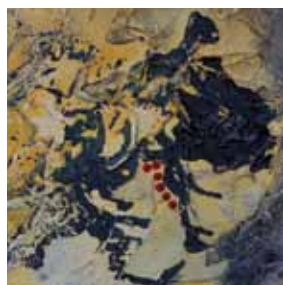
Smalto, resina, ferro e acrilico su tela
50 x 70 cm
Anno 2005



Ferite dinamiche informi

Smalto, resina e carta su tela
 50 x 70 cm
 Anno 2009





Crepe di vita

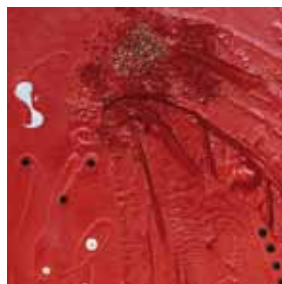
Smalto, acrilico, resina e intonaco su tela
50 x 70 cm
Anno 2008



Estensione della passione

Smalto, intonaco, acrilico, carta su tela
70 x 70 cm

Anno 2008





Spinte dinamiche informi

Intonaco, smalto, ferro e acrilico su tela
100 x 100 cm
Anno 2009



Rifioritura del pensiero

Smalto, acrilico, ferro, gesso su tela
60 x 70 cm

Anno 2009



"CONTE"

Luigi Colombi

Via A. Corelli 7

42028 Poviglio (RE) ITALY

tel. fax 0522.966263

mobile 335.5700442

contatti

e-mail: info@contepittore.it

sito: www.contepittore.it

